

QUARTI DI FINALE

DUE SFIDE ALL'OVERTIME

AVANTI LIDO, CIAMPINO, PALOMBARA E STELLA AZZURRA



Atl. Virtus Scauri-Real Ciampino 3-4 (d.t.s.) - Nella prima semifinale è il Real Ciampino a fare la partita, ma con molta attenzione lo Scauri si copre e attende il varco giusto. Sono proprio gli scauresi a creare le occasioni più importanti, ma Meuti mette il vantaggio e la partita dalla parte del Ciampino. Gli scauresi riescono a riprendere la partita con Guastaferrò per una parità che vale solo per 2 minuti di gioco, Terlizzi infatti mette il nuovo vantaggio. Nella ripresa il Ciampino ha un evidente calo fisico, lo Scauri ne approfitta con Stanziale che mette il nuovo pari e tira su gli scudi con Saviano. Nei supplementari c'è una sola opportunità per cambiare le sorti della partita, e Barone non la fallisce. Il numero 10 rientrando da un infortunio scarica una cannonata dal limite dell'area, è 3-2 Ciampino, è semifinale.

Virtus Palombara-Olimpus 3-5 (d.c.r.) - Gara molto nervosa, c'è ruggine tra le due squadre e si vede sin dai primi minuti. La pressione dell'Olimpus, che fa a meno di Benza e Masi (squalificati), non porta alla rete, e l'equilibrio si rompe con il rosso a Cabras. Il Palombara in superiorità numerica mette il vantaggio con De Vincenzo che trova la deviazione di un avversario sul secondo palo. Dopo due minuti Pellegrini si prende il secondo giallo e non è più della partita. L'Olimpus grida al pari, ma Milani salva sulla linea di porta. Nella ripresa le due squadre rimangono in 4 per l'espulsione di Sebastianelli (doppio giallo per falli di gioco), e Di Mario (rosso diretto). Cocco gioca il jolly e con il portiere di movimento va sul 1-1 (di Cannone la marcatura). Le squadre sfinite si giocano tutto ai rigori, Maresca para, l'Olimpus sbaglia, il Palombara va in semifinale.



Club Atl. Centocelle-Lido di Ostia 0-7 - Al Centocelle il possesso palla, al Lido di Ostia i gol e la semifinale. I lidensi riescono a vendicare la sconfitta in campionato, il Centocelle è solo la brutta copia del sabato precedente. Mariani e Mureddu mettono le prime due marcature nel primo tempo, il Centocelle colpevolmente spreca con Medici, il palo a porta vuota non è da lui. Nella ripresa il tema non cambia, il Lido aspetta ma quando riparte concede al Centocelle gli spazi giusti. Didonè prende il palo su pallonetto, stessa sorte per il tiro di Ciccolessi. Da una parte la sfera non entra dall'altra c'è un Lido cinico ad approfittare degli spazi, Ridenti, Mureddu, Cianci e Proietti impartiscono una severa punizione alla squadra di Testa.

Ponte Galeria-Virtus Stella Azzurra 2-3 - La partita vive di un assoluto protagonista che gioca soli 10 minuti. Ma Mirko Beccaccioli prima di abbandonare il campo mette la grande firma sulla partita con due reti (al primo e al sesto minuto di gioco). Il gap creato mette in difficoltà il Ponte Galeria, sorpreso dal grande primo tempo della squadra di Tichetti, ottima sotto il punto di vista del pressing. Nella ripresa la Stella Azzurra cala e il Ponte Galeria ci prova. Aleandri mette dentro il terzo gol nel tentativo di chiudere la partita, ma Rossetti chiama il time out per riorganizzare le idee. Il cuore del Ponte Galeria viene fuori e la Stella Azzurra va in difficoltà. Pinto e Picchiotti riaprono le speranze, i due minuti rimanenti e il recupero non concedono la rimonta.



SEMIFINALI

CI PENSANO I "BIG"

FIORETTI E CIANCI PORTANO ALLA FINALE LIDO E STELLA AZZURRA

Real Ciampino-Lido di Ostia 1-4 (d.c.r.) - Gioco che vince non si cambia, il Lido di Ostia usa la stessa tattica attendista vista nella prima partita contro il Centocelle. Il Ciampino macina gioco e fa girar palla non riuscendo praticamente mai ad impensierire Luciano Cianci nel primo tempo. Anzi, è proprio il Lido a creare le opportunità da gol più nitide, una con Ridenti che prende il palo, altre con Salvatore Ambra che calcia più volte sul fondo. Nella ripresa il Ciampino continua a premere, ma è ancora il Lido ad andare vicino al vantaggio. Mariani mette a sedere Lupi, ma il suo pallonetto è murato sulla linea da uno stoico Di Palma. Quando Andrea Meuti trova per la prima volta mezzo metro libero mette il pallone in gol. Il laterale al minuto 13 sigla l'unica rete subita dal Lido in tutta la competizione con una cannonata sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il Lido non si scompone e anzi, tre minuti dopo, proprio dalla solita ripartenza, trova il pari con Luca Italiano ben servito dal rapido smarcamento con passaggio di Martinelli. Il tempo scorre e gli equilibri si spostano dalla parte dei lidensi con i castellani che hanno speso il bonus dei falli. L'esperienza dei ciampinesi non concede liberi al Lido che va vicinissimo al gol allo scadere del primo tempo supplementare con Mureddu, Lupi è eccezionale nella parata in uscita deviando sul palo. Il tempo scorre inesorabilmente e i rigori decidono la partita. Il Ciampino li sbaglia tutti, il Lido non ne fallisce uno e va in finale.



Virtus Palombara-Virtus Stella Azzurra 1-2 (d.t.s.)

– La Stella Azzurra riabbraccia Allegrini e Fioretti tra i pali, il Palombara deve fare a meno di Pellegrini e Di Mario squalificati. La squadra di Luciani si chiude bene e si rifugia nella difesa del pallone di Albano e De Vincenzo, la Virtus ha grosse difficoltà a sbloccare la partita. Nel primo tempo il tema ricorrente è il possesso palla degli uomini di Tichetti che però creano poco dentro l'intasata area avversaria. A fine tempo grossa ingenuità di Beccaccioli che infastidito da Albano gli lancia il pallone addosso a tempo scaduto, l'arbitro vede e tira fuori il rosso. Nella ripresa il Palombara parte dalla superiorità numerica che dopo un minuto porta al vantaggio di De Vincenzo. La Stella Azzurra perde Allegrini per infortunio, al suo posto entra Valerio Fioretti. Di Maula pareggia al minuto 12 con un tapin su un pallone non trattenuto da Maresca. Appena un minuto dopo Gallinoni può portare al vantaggio, Milani è strepitoso in scivolata a coprire la propria porta. Il Palombara rialza il tiro e Fioretti salva miracolosamente su una punizione. Si va ai supplementari, ma quando la partita sembra non aver più nulla da dire Fioretti vede fuori Maresca e tenta la conclusione. L'ex Palestrina battezza fuori il pallone che batte sulla traversa e poi sulla sua schiena prima di entrare in rete. E' 2-1 Stella Azzurra che dice grazie al destino e arriva per la seconda volta consecutiva in finale.



FINALE

COPPA E CI IN UN COLPO SOLO!

PRESTAZIONE PERFETTA DEL LIDO, LA STELLA AZZURRA FERMATA ANCORA IN FINALE

Il Lido di Ostia si affaccia alla finale come l'autentica sorpresa dell'annata, la Stella Azzurra è per la seconda volta consecutiva ad un passo dalla coppa che concede ad entrambe l'ultima, quanto desiderata, possibilità di andare nel massimo campionato regionale. I campionati si sono chiusi con una delusione per entrambe, portare a casa il trofeo significherebbe salvare la stagione. Entrambe hanno assenze importanti con il Lido di Ostia che fa a meno di Luca Italiano, out per un problema muscolare, mentre la Virtus Stella Azzurra è senza Allegrini (infortunato) e Beccaccioli (squalificato per il rosso nella semifinale).

La partita – L'intenzione delle due squadre è chiara sin dall'inizio: il Lido di Ostia vuole ripetere le partite precedenti mentre la Stella Azzurra vuole provare a ritirare fuori la bella prestazione del primo tempo contro il Ponte Galeria. Pronti via e la squadra di Di Mito fa subito male. Gallinoni perde un pallone sulla destra, Ridenti lesto a contrastare e a rubare la sfera spacca la difesa avversaria mettendo sul secondo palo l'assist a Marco Mariani che da vero bomber non sbaglia. E' 1-0 Lido di Ostia. La Virtus Stella Azzurra mettendo la sfera al centro prova a fare gioco, l'occasione migliore del primo tempo arriva subito dopo il gol subito, ma Piciucchi, grande protagonista della finale dello scorso anno non riesce a colpire in maniera pulita a due passi da Cianci. Prima della fine del primo tempo c'è una doppia occasione per la squadra di Tichetti, le due punizioni dal limite finiscono prima su Mariani in barriera poi su Cianci. Nella ripresa la maggiore pressione della Stella Azzurra sembra poter creare maggiori problemi al Lido, ma la stanchezza mentale comincia a farsi sentire e l'inseguimento dell'avversaria è sempre più difficile è stressante. Il Lido sempre concentrato aspetta il varco giusto, cercando di far male per poi ripiegare. L'esempio della partita è Proietti, pivot schierato da ultimo nella seconda frazione dopo l'infortunio di Donati, bravo a sacrificarsi e a contrastare la fisicità di Piciucchi e Loiodice. Un altro pivot, Mariani, prova a raddoppiare, clamoroso l'errore del bomber che dopo aver saltato Fioretti in contropiede mette fuori a porta sguarnita. Al minuto 24 la Stella Azzurra è al quinto fallo, un minuto dopo Nicoletti mette il 2-0 sulla superiorità creata da Ridenti che calcia sul primo palo, il pivot in cerca di fortuna devia in maniera sporca sulla ribattuta del portiere. E' 2-0, la Stella Azzurra sfinita cede ancora in finale, il Lido si coccola la Coppa e il posto in CI per la prossima stagione.



QUARTI DI FINALE

- Atletico Virtus Sauri-Real Ciampino **3-4 dts**
- Virtus Palombara-Olimpus **5-3 dcr**
- Club Atletico Centocelle-Lido di Ostia **0-7**
- Ponte Galeria-Virtus Stella Azzurra **2-3**

SEMIFINALI

- Real Ciampino-Lido di Ostia **1-4 dcr**
- Virtus Stella Azzurra-Virtus Palombara **2-1 dts**

FINALE

- Lido di Ostia-Virtus Stella Azzurra **2-0**
- Marcatori:** 1' Mariani (L), 55' Nicoletti (L)



Speciale a cura di Flavio Maria Tassotti / Foto: Marta Cantarelli

C1

TUTTO NELLE MANI DEL LIDO

C2

COPPA IN UNA MANO, PROMOZIONE NELL'ALTRA: STAGIONE INCREDIBILE

La Coppa Lazio di C2 completa i primi due anni di successi del Lido di Ostia Calcio a 5. La giovane storia del team di Gastaldi, dopo la vittoria della serie D e della Coppa di serie D della passata stagione, porta al terzo trofeo conquistato dalla sua nascita e in un colpo solo fa compiere il doppio salto di categoria. Il Lido è nato, cresciuto e cambiato. E' partito dalle radici degli storici giocatori di Ostia e dintorni, come Donati e Mureddu, ha raccolto alcuni

dei corteggiatissimi giocatori della C1 come Ridenti e Mariani, ha messo insieme alcuni dei migliori talenti del nostro calcio a 5 regionale, con l'esuberanza tecnica degli Under 21. E' stato questo il mix vincente per arrivare al trofeo più importante della categoria. Il Lido di Ostia ha vinto e si è convinto finalmente di meritarsi la serie C1, il progetto degli amici del litorale è divenuto il polo del calcio a 5 di Ostia, un'isola, anzi un Lido, felice e vincente.



ROBERTO GASTALDI

"Vincere in due anni un campionato e due Coppe Lazio di categoria è il raggiungimento di un vero e proprio sogno. Per me, per mio fratello Paolo e molti giocatori, Ostia è il quartiere natale e vedere il nostro nome tra l'élite del calcio a 5 regionale è l'emozione più bella. I giocatori come lo staff hanno dato anima e corpo per realizzare ciò in cui tutti i soci e gli sponsor hanno creduto: nel nostro successo".

ANDREA DI MITO

"Se ci speravo in questa vittoria? Sì, ma non ci credevo. Non pensavo potessimo fare delle prestazioni di questo eccezionale livello. La nostra Final Eight è stata un crescendo di prestazioni, è stata una vittoria meritata. Sono oltremodo felice di aver rotto l'equivoco sugli under 21, l'etichetta di giovani per loro è sbagliata in quanto il motore offensivo del Lido, oltre ad Andrea Ridenti, è fatto delle loro accelerazioni e della loro frizzantezza tecnica".

FABIO STARITA

"Questa è una vittoria bella e per certi versi inaspettata. Si scende in campo sempre per vincere e con la convinzione giusta, ma talvolta hai davanti sfide che pensi possano essere più grandi di te. Visto il livello ci speravo ma non credevo potessimo essere semplicemente fantastici. Ringrazio tutto lo staff tecnico e i giocatori, è in momenti come questi che i sacrifici fatti in una intera annata ti ripagano appieno".

PAOLO GASTALDI

"Abbiamo fatto tre partite praticamente perfette considerando che nonostante i 3 rigori calciati verso la nostra porta il totale dei gol subito è stato di 1. Ogni singolo giocatore con sacrificio, voglia e dedizione massima ha fatto il suo dentro e fuori dal campo in questa tre giorni. I senior e gli under 21 hanno effettuato una fusione perfetta, l'individualismo è divenuto gioco di squadra e voglia di aiutarsi. Tutto questo ci ha portato a questo fantastico trofeo".

GIANNI FILACE

"Dopo la partita di campionato contro il Centocelle nessuno avrebbe mai creduto che potessimo esprimerci a livelli del genere. La prima partita ci ha dato il là, la vittoria sui detentori del titolo in semifinale ci ha portato alla

conferma che ce l'avremmo potuta fare in finale. Tutti i giocatori chiamati in causa si sono compattati per l'obiettivo comune, ognuno ha lottato su ogni pallone cercando di non lasciare nulla difensivamente, tipo di gioco molto congeniale a questa squadra".



ANDREA RIDENTI

"Vincere è un'emozione sempre bella, farlo dimostrando di aver meritato il trofeo in tutte le partite disputate lo è ancor di più. Credo che il merito di questo trofeo vada interamente alla dirigenza, Paolo Gastaldi, Roberto Gastaldi e Fabio

Starita hanno fatto davvero molto per questa squadra riuscendo a gestirne i cambiamenti sia ad inizio stagione, sia a campionato inoltrato. Ritengo decisivo l'apporto degli under, la dimostrazione che essere giovani non significa poter dare di meno alla propria squadra, anzi...".

EMILIANO NICOLETTI

"E' stata una gran bella emozione, il gol che sono riuscito a fare in finale è importante ma fa solo parte del mio ruolo in campo. Abbiamo combattuto per conquistarci questo obiettivo, nonostante sapevamo sarebbe stato

difficile vincere contro tre delle squadre più forti della categoria. L'arrivo in finale ci ha dato una autoconvinzione massima, superato il Ciampino eravamo consapevoli di essere in grado di poter superare qualsiasi altro ostacolo".



FEDERICO MARTINELLI

"La conquista del trofeo per me personalmente corona una annata fantastica. Passare da una under 18 di medio basso livello ad una prima squadra, perlopiù vincente, è il massimo per uno della mia

età. Lavorare con questi giocatori significa crescere, e avere la fiducia del mister vuol dire avere responsabilità. Contro il Ciampino io e Italiano abbiamo confezionato il gol del pareggio, siamo riusciti a ripagare questa fiducia, e non credo sia stato un caso".

LUCA ITALIANO

"Vincere è sempre bello soprattutto per me che gioco per due motivi, il primo è proprio portare a casa il risultato, il secondo è fare gol. Come primo anno di calcio a 5 non posso che ritenermi

soddisfatto per il conseguimento del trofeo, devo ringraziare tutti i miei compagni che mi permettono di crescere ed esprimermi al meglio in questo sport, oltre che a darmi la possibilità di far gol".



MIRKO DONATI

"Il trofeo da capitano significa continuare una tradizione con questa maglia iniziata lo scorso anno con il campionato e la Coppa di D. Ritrovarsi a lottare ad alti livelli da neopromossi dopo tutte le difficoltà ed il cambio di panchina significa che

la dirigenza ha avuto ragione. Starita e i fratelli Gastaldi hanno avuto ragione a credere in noi, nonostante alcune volte le premesse non fossero state delle migliori. L'aria della coppa ha cambiato l'atmosfera nello spogliatoio, siamo stati per 3 giorni una squadra molto diversa ma vincente".



Speciale a cura di Walter Rizzo / Foto: Marta Cantarelli

MISCIEL PROIETTI

“Sono felice del risultato ottenuto, un premio per quello che siamo riusciti a fare nel corso della stagione. In questa annata abbiamo affrontato parecchie difficoltà dentro e fuori dal campo, ma tutto alla fine è andato per il meglio. Pensavamo che la nostra promozione potesse essere lontana dopo il mancato raggiungimento dei playoff, invece abbiamo agguantato questa ultima e inaspettata chances”.



LUCIANI CIANCI

“Sono oltremodo soddisfatto della prestazione della squadra che ha portato ad una vittoria importante per questa società. In queste tre partite ci siamo dimostrati un gruppo vero e solido, capace di sacrificarsi non lasciando un metro all'avversario e riuscendo a non fare distinzioni al nostro interno, i giovani under sono stati al pari dei senior, con mia grande sorpresa è venuto fuori tutto ciò che di buono è stato il Lido di Ostia”.



MARCO MARIANI

“Vincere significa per me ritrovare la CI, categoria che più mi si addice. Volevo ritornarci il prima possibile, farlo con il Lido è stato come un brivido visto che ce la siamo conquistata all'ultima occasione in una competizione a scontri diretti. L'approccio a queste finali è stato perfetto, abbiamo giocato in maniera differente, ed è stato questo il merito di Andrea Di Mito. Ha scelto di cambiare le sue idee chiudendosi e sperando che qualcuno gli sbloccasse la partita”.



ALESSIO ZANGHERI

“E' andata alla grande, una soddisfazione bellissima soprattutto per noi giovani. Sinceramente io come altri non mi aspettavo questo traguardo, il mancato arrivo ai playoff aveva spento i nostri entusiasmi e le nostre aspettative. Il gioco in ripartenza ci ha nettamente favorito, le squadre affrontate hanno dimostrato di saper far girare bene il pallone, ma ciò non gli è bastato per metterci in seria difficoltà”.



MATTEO BUDONI

“Vincere al primo anno non può che non essere un traguardo importante. Nel corso di questa stagione noi under siamo dovuti rimanere concentrati sia per il nostro campionato che per la prima squadra. Posso ritenermi contento di potermi essere allenato con portieri di esperienza e qualità, ciò mi ha fatto crescere molto su più punti di vista”.



DAVIDE ROLLÌ

“E' andata alla grande, un mese fa nessuno si sarebbe mai aspettato questo risultato, sono davvero contentissimo. La vittoria nella prima partita contro il Club Atletico Centocelle, una rivincita, ha dimostrato che il Lido della coppa era tutt'altro rispetto a quello visto in campionato. C'è stata voglia di sacrificio e rispetto delle scelte anche da parte di chi ha avuto meno spazio, tutto per il bene della squadra”.



FRANCESCO SABATINO

“La vittoria è anche nostra, noi under aggregati abbiamo avuto il merito di sentire nostre le vittorie e le sconfitte della prima squadra. In questa stagione mi sono sempre trovato bene con tutti, i più esperti non ci hanno mai messo da parte, ci hanno fatto sentire sempre importanti e parte integrante di un gruppo che si è rivelato vincente”.



RAFFAELLO MARTINI

“C'è chi ha vinto giocando e chi non, io sono tra quest'ultimi. Portare a casa il trofeo è il coronamento di una annata difficile e a volte travagliata, fatta di tanti cambiamenti sia nello staff che nei giocatori. Sono oltremodo contento di poter aver fatto parte di questo gruppo, di essere rimasto vicino ai giovani e ai senior, io come altri ci siamo messi a smussare gli angoli dei caratteri più spigolosi per il bene della squadra”.



MARCO MUREDDU

“Finalmente la coppa che mi mancava! Abbiamo fatto tre partite perfette in cui c'è stata una giusta gestione dei giovani, utilizzati al momento giusto per dare valore alla squadra. La nostra strenua difesa ha fatto il suo anche se le possibilità di riaprire le partite sono state concesse a tutti. La finale contro la Stella Azzurra ci ha avvantaggiato, affrontare il Palombara sarebbe stato più ostico. Un grazie particolare a Cesaroni, il nostro rendimento - in questa tre giorni - fisico è merito interamente suo”.



SALVATORE AMBRA

“Una sfida difficile e conquistata a pieni voti. Abbiamo vinto contro le 8 migliori della categoria, scegliendo anche di giocare in maniera differente rispetto al secondo periodo del campionato, tornando in un certo modo alla nostra natura. La batosta di Centocelle ci ha posto all'ultimo bivio stagionale, una via portava la conclusione della stagione con la vittoria della coppa e la CI, l'altra ci mandava al riposo senza nulla in mano. Fortunatamente il gruppo ha scelto la prima via”.



LIDO DI OSTIA CAMPIONE COPPA LAZIO SERIE C2 - 2012/2013

